

Si sviluppa con forza la protesta unitaria

# Arezzo democratica reagisce alla provocazione fascista

## Il «centro-sinistra» nel Sannio

BENEVENTO, 5. Tra la DC, il PSDI ed il PSI sono in corso discussioni per la formazione di giunte di centro-sinistra al Comune di Benevento e all'Amministrazione provinciale. La notizia suscita una certa sorpresa perché la DC sannita è stata finora contraria ad ogni mutamento, ha mantenuto in vita giunte centriste alla Provincia, nel capoluogo ed in altri importanti Comuni, ad esse ha ribadito appena un mese fa, la sua fiducia.

La DC sannita, quindi, accetta di discutere il problema della costituzione di nuove giunte, non tanto per proprio orientamento ma perché si è visto dalla situazione. Il momento che attraversa il gruppo dirigente democristiano del Sannio è certamente difficile. I risultati della politica elettorale del governo nel Sannio sono disastrosi: l'intera provincia è in disgregazione, e ben 55 mila lavoratori sono stati costretti a migrare. I risultati della politica locale non sono migliori: l'Amministrazione provinciale e quella comunale fanno acqua da tutte le parti, passano di fronte ai problemi che diventano sempre più acuti, ridotte a strumenti di clientelismo e di trasformismo. Il movimento di massa esercita una notevole spinta sia nelle campagne dove si susseguono lotte contadine e brucianti importanti, sia nella città dove le lotte operaie contro lo sfruttamento coloniale si intensificano e dove vive l'agitazione, lo scontento dei ceti medi impiegatizi, produttivi e commerciali.

La preoccupazione dei dirigenti democristiani, in questa situazione, è tanto più grave in quanto si avvicinano le elezioni amministrative, con la certezza che si apriranno con un bilancio fallimentare e con posizioni apertamente conservatrici e per loro certamente scomode. Di qui, il loro interesse a mostrare più aperti verso esigenze che spingono da ogni parte e che non si possono più apertamente respingere senza pagare le conseguenze.

Se questi sono i motivi che inducono la direzione sannita della DC a non respingere apertamente il discorso sulla formazione di nuove giunte, allora il problema è evidente: nella sua posizione, il problema che si pone al movimento popolare non è quello di chiudere il discorso ma di aprirlo su un terreno solido, di impegnare la DC a compiere una vera svolta negli indirizzi di politica amministrativa con la formulazione di un programma concreto di azione su alcuni problemi fondamentali che investono la vita e l'avvenire di Benevento e del Sannio.

Il problema dell'industrializzazione. Il governo non ha approvato il consorzio industriale di Benevento perché la nostra provincia è esclusa dall'area di sviluppo. Qual è il programma si intende proporre, quali iniziative attuare perché il governo intervenga con urgenza per sollevare il nostro distretto dalla crisi in cui versa e per promuovere il suo sviluppo? S'intende continuare a pensare di poter risolvere la questione scrivendo lettere agli industriali per pregare di venire ad impiantare industrie a Benevento, oppure gli enti locali, e in primo luogo la Provincia e il Comune di Benevento, vogliono diventare i centri di iniziative democratiche, il punto di incontro di tutte le forze progressiste che vogliono un nuovo corso economico che apra prospettive di sviluppo e non di abbandono alla nostra provincia ed a Benevento?

E così per le campagne. Come si intende contribuire a risolvere la crisi dell'azienda agricola, che ha un particolare peso nella nostra provincia e che rischia di essere completamente travolta dalla politica governativa? Quale ruolo deve avere l'Amministrazione provinciale perché gli annuali contributi per lo sviluppo, siano strumenti di sviluppo democratico che aiutino i contadini sanniti ad elaborare piani di trasformazione, che diano loro i finanziamenti necessari per attuarli, per liquidare gli arretrati contratti agrari ed il peso dei monopoli e della Federconsorzi sull'agricoltura?

Vi sono inoltre altri gravi problemi — come quello della politica fiscale, dello sviluppo di un'organizzazione assistenziale moderna, di un piano di

opere pubbliche e di servizi sociali la cui arretratezza estrema è stata messa in evidenza dal terremoto, della scuola che versa in condizioni di estremo disagio, dei servizi urbani, di una politica della casa e contro le speculazioni edilizie, ecc. su cui sono necessarie posizioni chiare.

Vi sono oggi all'ordine del giorno occasioni immediate per vedere se veramente esiste una volontà di affrontare in modo nuovo i problemi del Sannio. L'Amministrazione provinciale di Benevento ha da più mesi, indetto un convegno di tutti i consiglieri provinciali, campane, di tecnici, economisti, sindacalisti, per esaminare la situazione della regione ed elaborare delle proposte per lo sviluppo economico campane.

L'iniziativa della Provincia di Benevento, che interessa molto da vicino la politica del governo nel Sannio, non è disastrosa: l'intera provincia è in disgregazione, e ben 55 mila lavoratori sono stati costretti a migrare. I risultati della politica locale non sono migliori: l'Amministrazione provinciale e quella comunale fanno acqua da tutte le parti, passano di fronte ai problemi che diventano sempre più acuti, ridotte a strumenti di clientelismo e di trasformismo. Il movimento di massa esercita una notevole spinta sia nelle campagne dove si susseguono lotte contadine e brucianti importanti, sia nella città dove le lotte operaie contro lo sfruttamento coloniale si intensificano e dove vive l'agitazione, lo scontento dei ceti medi impiegatizi, produttivi e commerciali.

La preoccupazione dei dirigenti democristiani, in questa situazione, è tanto più grave in quanto si avvicinano le elezioni amministrative, con la certezza che si apriranno con un bilancio fallimentare e con posizioni apertamente conservatrici e per loro certamente scomode. Di qui, il loro interesse a mostrare più aperti verso esigenze che spingono da ogni parte e che non si possono più apertamente respingere senza pagare le conseguenze.

Se questi sono i motivi che inducono la direzione sannita della DC a non respingere apertamente il discorso sulla formazione di nuove giunte, allora il problema è evidente: nella sua posizione, il problema che si pone al movimento popolare non è quello di chiudere il discorso ma di aprirlo su un terreno solido, di impegnare la DC a compiere una vera svolta negli indirizzi di politica amministrativa con la formulazione di un programma concreto di azione su alcuni problemi fondamentali che investono la vita e l'avvenire di Benevento e del Sannio.

Costanzo Savoia

## La CGIL sulla vertenza alla EVAM di Siena

SIENA, 5. La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

La CGIL di Siena denuncia che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confessioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro il licenziamento di sei lavoratrici che l'azienda vorrebbe effettuare. Già nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per la violazione delle norme contrattuali e per la mancanza di un contratto di lavoro e per la mancanza di un contratto di lavoro.

## ANPI: «Si levi la protesta antifascista»

AREZZO, 5. Il Comitato provinciale dell'ANPI ha diffuso il seguente comunicato:

«Cittadini, partigiani, antifascisti! domenica, 13 gennaio, i fascisti del MSI terranno ad Arezzo un convegno interregionale contro la istituzione delle Regioni, e con la partecipazione dei più noti dirigenti del neo-fascismo.

La presenza nella nostra città degli esponenti del passato regime che tanti lutti e rovine ha portato al nostro Paese suona offesa ai sentimenti antifascisti di tutta la cittadinanza, alla memoria stessa dei CADUTI della Resistenza aretina, che ha dato alla causa della Liberazione numerosi eroici combattenti, come Pio Borri, Sante Tani, col. Bettini, Licio Nencetti, Modesta Rossi, Terzio Cardinali.

Contro questa offesa si elevi la protesta di tutti gli antifascisti, di tutte le organizzazioni politiche e sindacali, delle Associazioni combattentistiche che si richiamano agli ideali della lotta di Liberazione nazionale, partecipando alla MANIFESTAZIONE organizzata per lo stesso giorno da questo Comitato provinciale».

## Mezzadri: «No al raduno del MSI»

AREZZO, 5. Pubblichiamo l'odg. votato dai mezzadri aretini, e inviato al Presidente del Consiglio, al prefetto, al questore, al Sindaco e al Presidente della Provincia:

«I mezzadri del Comune di Arezzo, riuniti in assemblea, venuti a conoscenza che per il giorno 13 gennaio p.v., il MSI ha scelto Arezzo, il cui passato è legato alle tradizioni della Resistenza, dell'eroismo dei suoi figli, alla incancellabile memoria dei suoi caduti, da Sante Tani a Licio Nencetti, a Pio Borri a Modesta Rossi alle vittime di S. Polo e di decine di altre località aretine, per dare vita ad una manifestazione antiregionalista e di preta marca provocatoria;

chiedono alle Autorità locali e provinciali di evitare ad Arezzo l'affronto provocatorio dei rotami del fascismo, proibendo la manifestazione missina;

danno la loro incondizionata adesione alla manifestazione antifascista promossa per lo stesso giorno dall'ANPI provinciale impegnandosi a mobilitare tutti i lavoratori della terra di Arezzo affinché testimonino in concreto la loro rinnovata avversione al fascismo e a quanti oggi vogliono in suo nome provocare Arezzo democratica e antifascista».

## AVVISI SANITARI

Comm. Dr. F. DE CAMELIS  
INFERTILITÀ SESSUALI  
Via Università 10 - Firenze  
Tel. 27.41.41 - 27.41.42

Dr. F. PANZINI  
OSTETRICO - GINECOLOGO  
Ambulatorio: Via Montecchi 1 - Arezzo  
Tel. 22.41.41 - 22.41.42

Dot. W. PIERANGELI  
IMPERFEZIONI SESSUALI  
Spec. PELLE-VERNERIE  
Via P. Mazzini 16 - Arezzo  
Tel. 22.41.41 - 22.41.42

SILVER  
Shin Shirogane  
JAPAN  
Le radio a Transistor ad alta fedeltà hanno un nome SILVER. SILVER anticipa il futuro.

ATHOS CAMPI  
Via F. Baracca, 32  
FIRENZE - Telef. 413749

Dot. V. P. GNOCCHINI  
SPECIALISTA  
MALATTIE DEL CUORE  
Elettrocardiogramma  
Arezzo: Corso G. Garibaldi n. 76  
Tel. 21-423

Perugia: dopo il crollo del soffitto

# Protetti col cellophane gli affreschi di S. Andrea

Le cause del sinistro illustrate da un dirigente della Sovrintendenza

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 5. Enorme immissione di acqua scaturita da una crepa del soffitto dell'oratorio di S. Andrea, non solo per il fatto che è stato colpito uno dei tesori artistici cittadini, ma anche perché il disastro ha riprodotto con drammaticità il problema della frana che minaccia tutta una parte di Perugia, ed ha riproposto il problema della conservazione e salvaguardia dei monumenti artistici che formano uno dei patrimoni più preziosi di Perugia e dell'Umbria.

L'oratorio di S. Andrea o della «Giustizia» era l'unico oratorio della confraternita dei professori di diritto della locale università e dei confratelli dei mortuari; l'oratorio fa parte del complesso monumentale di San Bernardino la cui facciata è resa preziosa dalle maioliche dei Duchi, oltre al prezioso soffitto cinquecentesco, l'oratorio conteneva alle pareti, numerosi dipinti in tela incastriati in cornici dorate di pittori minori romani, perugini e abruzzesi, come il Lapis, il Mattei, il Leopardi e il Labruzzi.

Sulle cause del disastro abbiamo posto delle domande al dottor Francesco Santi della Sovrintendenza ai monumenti. Il dottor Santi ci ha detto che il motivo oggettivo della caduta del soffitto è costituito dal cedimento delle capriate di fondo dell'oratorio che erano infratte e che, sembrando, non avevano causato lo sfondamento del soffitto. Il dottor Santi non esclude che causa immediata del crollo sia stata anche la frana, o che abbiano agito simultaneamente tutti e due questi elementi: infratte delle capriate e cedimento delle capriate e frana.

La Sovrintendenza ha immediatamente effettuato un sopralluogo ed ha preso delle decisioni per i primi interventi di emergenza che sono stati affidati alla ditta specializzata del signor Mancini. È stato disposto il recupero del soffitto caduto, nonché la copertura provvisoria del tetto con materiale metallico, la protezione dei dipinti e dei resti con infuso di cellophane, sono stati studiati interventi più seri per una più valida salvaguardia del monumento.

Tutto questo, però, non può essere considerato che un primo intervento. Quel che occorre fare subito, senza porre altri indugi è di mettere mano seriamente all'imbroglio della frana che minaccia non solo il gruppo monumentale di San Bernardino e San Bernardino, ma tutto il grosso gruppo di caseggiati e di monumenti che sorgono intorno a via dei Priori, tutti segnati da preoccupanti lesioni.

Le ragioni di questa frana sono complesse e benché il genio civile abbia effettuato indagini elettrostatiche e alcuni interventi, tuttavia si deve dire che il problema è ben lungi dall'essere affrontato in modo responsabile e adeguato alle esigenze.

Il crollo dell'oratorio di S. Andrea dovrà significare un energico richiamo alla realtà e alle proprie responsabilità per tutti quegli enti cui spetta il compito di intervenire.

Lodovico Maschiella



PERUGIA — Particolare del crollo di S. Andrea

## Campobasso: 51 milioni per duecento licenziati

CAMPOBASSO, 5. Lo sciopero di circa duecento operai alle dipendenze del Comune, licenziati in tronco due giorni fa, ha ottenuto un primo successo: lo stanziamento, da parte della prefettura, di cinquantuno milioni.

Alla commissione che si è recata in prefettura il prefetto ha dato assicurazione che si provvederà all'assistenza per i disoccupati fino a quando non riprenderanno il lavoro ed all'apertura immediata di tre cantieri.

Il prefetto, inoltre, si è impegnato anche a dare disposizioni per l'assistenza continuativa, con un assegno mensile non inferiore ai minimi di pensione dell'INPS, a tutti coloro che, pur non potendo lavorare essendo vecchi o inabili, non godono di nessuna forma di pensione, e per la integrazione delle pensioni insufficienti.

Il Comune (che, tra l'altro, farà preparare subito la progettazione per altri due cantieri) assumerà cinquanta operai a tariffa sindacale.

## Collegamenti aerei con Ancona

ANCONA, 5. Nella sede comunale lunedì 7 gennaio, avrà luogo una riunione di rappresentanti degli enti interessati al funzionamento del collegamento aerei Ancona-Roma e Milano-Ancona-Pescara, e della società «Itavia» che gestisce queste linee.

Scopo della riunione è quello di esaminare, alla luce dei risultati conseguiti nei primi mesi di esercizio dei collegamenti, l'opportunità di dare seguito all'iniziativa.

## S. Nicandro G.: Conferenza sulla emigrazione

SAN NICANDRO G. Una conferenza unitaria sull'emigrazione avrà luogo domani a San Nicandro Garganico in provincia di Foggia, indetta dalla C.d.L. e alla quale presenzieranno gli onorevoli Anna Maria, Michele Magno e Luigi Conte. La conferenza si svolgerà nel salotto «Trapani» alle ore 9.30.

## Perugia: un anno di attività della Provincia

PERUGIA, 5. Questa mattina il presidente dell'Amministrazione provinciale di Perugia, Gino Scaramucci, e i membri della Giunta provinciale hanno presieduto la tradizionale conferenza stampa di inizio d'anno. Il Presidente ha fatto una relazione sulla attività dell'amministrazione svolta nel '62 e sulle attività di previsione per il 1963. Dopo l'esposizione del presidente, da parte dei corrispondenti sono state rivolte varie domande sui più diversi argomenti.

Nella discussione particolare rilievo hanno assunto le attività dell'Amministrazione provinciale nel settore economico, nel settore della viabilità provinciale, nel settore dell'edilizia scolastica, in quello dell'ospedale psichiatrico e del laboratorio di igiene e profilassi, nel settore degli impianti turistici e sportivi e della caccia che hanno intensamente impegnato l'amministrazione provinciale.

Dalla discussione è venuto fuori un quadro formidabile di attività che certamente pone l'amministrazione provinciale al centro dell'attività economica e sociale dell'intera vita della provincia di Perugia.

**VENDITA GENERALE**  
AL BOTTEGONE  
Corso Mazzini, 16 - ANCONA  
di tutte le rimanenze

**7 GENNAIO**  
**GRANDIOSA SVENDITA**  
Laneria per Signora  
Pettinati per Uomo  
Scampoli  
Confezioni varie per signora e diverse altre rimanenze saranno messe in vendita al PUBBLICO  
**PREZZI INVEROSIMILI OCCASIONE ECCEZIONALE**

**CHINASANTINI**  
il liquore della salute

**stop!**  
Distilleria  
**BENVENUTI**  
LIVORNO